

**Vieni, popolo mio, vieni con me là nel deserto,  
cuore a cuore d'amore ti parlerò**

Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!

Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? *℟*

**Preghiamo** – Signore Gesù Cristo, che sei venuto per raccogliere le pecore perdute della casa di Israele, raccogli anche noi dispersi nella città pagana; non prevalga nei nostri cuori la resa alla distanza da te; facci conoscere i segni della tua prossimità premurosa e della tua chiamata, perché noi possiamo rinnovare l'atto della nostra obbedienza. Lo chiediamo a te, che vivi e regni nei secoli dei secoli

**Dal vangelo secondo Giovanni** (21, 18-22)

In quel tempo, presso il lago di Galilea, il Signore Gesù disse a Simone figlio di Giovanni: «In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi». Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi». Parola del Signore

*Canto* Era un giorno come tanti altri e quel giorno lui passò  
Era un uomo come tanti altri e passando mi chiamò  
come lo sapesse che il mio nome era proprio quello  
come mai vedesse proprio me nella sua vita non lo so  
era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

*℟* Tu Dio che conosci il nome mio  
fa che ascoltando la tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita all'incontro con te.

Era l'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò  
era un uomo come tanti altri, ma la voce quella no  
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato  
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore  
Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò *℟*

**Dal libro del profeta Isaia** (6, 8-10)

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». Egli disse: «Va e riferisci a questo popolo:

Ascoltate pure, ma senza comprendere,  
osservate pure, ma senza conoscere.  
Rendi insensibile il cuore di questo popolo,  
fallo duro d'orecchio e acceca i suoi occhi  
e non veda con gli occhi  
né oda con gli orecchi  
né comprenda con il cuore

né si converta in modo da esser guarito». Parola di Dio

### **Lettura dal vangelo secondo Marco (6, 7-10)**

Allora chiamò i Dodici, ed incominciò a mandarli a due a due e diede loro potere sugli spiriti immondi. E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio: né pane, né bisaccia, né denaro nella borsa; ma, calzati solo i sandali, non indossassero due tuniche. <sup>10</sup>E diceva loro: «Entrati in una casa, rimanetevi fino a che ve ne andiate da quel luogo. Se in qualche luogo non vi riceveranno e non vi ascolteranno, andandovene, scuotete la polvere di sotto ai vostri piedi, a testimonianza per loro». Parola del Signore

### **Lettura dal Vangelo secondo Marco (4, 10-12)**

In quel tempo, quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro: «A voi è stato confidato il mistero del regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, perché: guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato».

### **Sorgi, Signore, e salvaci per la tua misericordia**

(Isaia 63, 15-19) Guarda dal cielo e osserva  
dalla tua dimora santa e gloriosa.  
Dove sono il tuo zelo e la tua potenza,  
il fremito della tua tenerezza  
e la tua misericordia? **℟**

Non forzarti all'insensibilità  
perché tu sei nostro padre,  
poiché Abramo non ci riconosce  
e Israele non si ricorda di noi.  
Tu, Signore, tu sei nostro padre,  
da sempre ti chiami nostro redentore. **℟**

Perché, Signore,  
ci lasci vagare lontano dalle tue vie  
e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?  
Ritorna per amore dei tuoi servi,  
per amore delle tribù, tua eredità. **℟**

Perché gli empi hanno calpestato il tuo santuario,  
i nostri avversari hanno profanato il tuo luogo santo?  
Siamo diventati come coloro  
sui quali il tuo nome non è stato mai invocato.  
Se tu squarciassi i cieli e scendessi!  
Davanti a te sussulterebbero i monti. **℟**

### **Dal libro del profeta Isaia (6, 11-13)**

Io dissi: «Fino a quando, Signore?». Egli rispose:  
«Finché non siano devastate  
le città, senza abitanti,  
le case senza uomini  
e la campagna resti deserta e desolata».  
Il Signore scaccerà la gente  
e grande sarà l'abbandono nel paese.  
Ne rimarrà una decima parte,  
ma di nuovo sarà preda della distruzione  
come una quercia e come un terebinto,  
di cui alla caduta resta il ceppo.  
Progenie santa sarà il suo ceppo. Parola di Dio

**Dal libro di Giobbe**

(7, 19-21)

Nei giorni della sua pena Giobbe disse:  
«Fino a quando da me non toglierai lo sguardo  
e non mi lascerai inghiottire la saliva?  
Se ho peccato, che cosa ti ho fatto,  
o custode dell'uomo?  
Perché m'hai preso a bersaglio  
e ti son diventato di peso?  
Perché non cancelli il mio peccato  
e non dimentichi la mia iniquità?  
Ben presto giacerò nella polvere,  
mi cercherai, ma più non sarò! Parola di Dio

Antifona: **Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio** (dal Salmo 27)

Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?  
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?  
Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,  
tristezza nel cuore ogni momento?  
Fino a quando su di me trionferà il nemico? **℟**

Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,  
conserva la luce ai miei occhi,  
perché non mi sorprenda il sonno della morte,  
5perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!»  
e non esultino i miei avversari quando vacillo. **℟**

Nella tua misericordia ho confidato.  
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza  
e canti al Signore, che mi ha beneficato. **℟**

**Padre nostro**

**Preghiamo** - Guarda con rinnovata misericordia, Padre buono, i tuoi figli che si confessano peccatori davanti a te; concedi a loro, rinnovati dal tuo perdono, di poter essere ancora fermento di riconciliazione e di pace in mezzo a tutti i loro fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

Se tu mi accogli, Padre buono,    Se nell'angoscia più profonda,  
prima che venga sera,            quando il nemico assale,  
se tu mi doni il tuo perdono,    se la tua grazia mi circonda,  
avrò la pace vera:                  non temerò alcun male:  
t'invocherò, mio Redentore,    ti chiamerò, mio Salvatore,  
e resterò sempre con te.         e tornerò, Gesù, con te.